



il giornale del epagneul breton

N° 11- Aprile 2008

SALONICCO

21^a COPPA EUROPA BRETON

di Giancarlo Passini

*La squadra italiana al secondo posto, battuta di un solo punto dalla squadra serba.
Il titolo individuale non assegnato. La necessità di una revisione dei regolamenti.*

Regia greca, 1 e 2 marzo, ritorno nelle dolci colline Macedoni, ben popolate delle amate grigie: corrono i folletti di madre patria francese, schierati a squadre in rappresentanza di nove nazioni: Grecia, Francia, Spagna, Olanda, Cipro, Serbia, Montenegro, Polonia, Italia, trentasei Epagneul Breton si confrontano al cospetto della bianca torre saracena e del Monte Olimpo al secondo giorno incappucciato di neve.

Tempo splendido, i cani lamentano – non tutti – il troppo caldo. Terreni ideali per la nota delle primaverili, ampi quasi da grande cerca, fatti apposta per dar risalto ai cani di classe.

Impeccabile l'organizzazione, eccellente l'ospitalità.

Grazie al Cub greco e grazie al CIEB che mi hanno onorato di far parte della giuria, dove la presidenza spettava alla nazione organizzatrice.

Con me i colleghi Mocellin (anche selezionatore della nostra equipe), Bovicelli e Aglio, oltre alla presenza del Presidente G.L.Pasqualetti. Ecco le mie impressioni, come sempre a viso "aperto".

La nostra rappresentanza è composta da:

Fallinis Top di Fallini

Penotto De la cour des perdrix prop. Saletti, cond. Lanzi

Pelè di Casciana Terme di Bachini Figaro di S.Iacopo cond. Nobile Fallinis Urs di Fallini (Riserva) Sono in giuria con l'avv. Gopis (presidente di giuria, quindi di nazionalità greca) e con la Sig.ra Mata (anch'ella greca, presidente del locale Drahthaar Club, chiamata a sostituire un giudice di altra nazionalità).

Le note nella cronaca.

All'arrivo la consueta euforia: si rincontrano amici di altre nazioni, cordialità ed abbracci. Aleggiano, o meglio, serpeggiano le immancabili chiacchiere di esclusi/delusi, ma tant'è, la squadra è composta da 4 soggetti più riserva.

Via quindi le chiacchiere e spazio ai fatti.

Si sono già corsi cinque giorni di prove dove i nostri cani hanno sbragliato, mostrando il loro valore.

Si procede alla verifica morfologica da parte del Presidente dell'AICEB Mr.Gunther, dove si palesa netta la problematica delle taglie: molti soggetti sono al limite inferiore.

Cena di gala gremita... ma la cucina greca non è la mia preferita.

Finalmente è mattino, si presentano le squadre e tutti al "Pronti Via" divisi in 4 batterie di 8/9 cani.

Nella mia batteria, per gli italiani corre Penotto che purtroppo non riesce a dare il suo contributo alla

squadra.

Bella prestazione di One di Cipro di Dimitros che è unico classificato con l'ECC.

Alla fine della giornata Fallinis Top e Pelè di Casciana Terme portano i punti dell'Eccellenza all'Italia.

Sconcerto generale per l'incidente mortale di Figaro di S.Iacopo, investito da un'auto dopo aver corso. Un grande dispiacere ma è la triste sorte...e nella seconda giornata correrà la nostra riserva.

La seconda giornata parte con condizioni migliori per la ventilazione ed il giudizio – post lunga e sofferata interlocuzione – esprime quattro soggetti qualificati nella nostra batteria.

1° MB. Nike di Molinari per la Polonia (ottimo galoppo, una ferma in bianco, un ottimo punto ed un altro – tenuto a lunga distanza – che conclude flessa sul posteriore; piena la nota della cerca – per me Eccellente – ma prevale il parere della maggioranza...)

2° MB. Eros del greco Liossis.

3° B. Pelè di Casciana Terme di Bachini che parte con una ferma in bianco, 5 minuti alla grande, poi si complica la vita.....succede, i cani non son macchine.

Al Buono ancora Spillo del Fiorindo dell'olandese Wil van de Langenberg che il giorno prima ci ave-

va mostrato un soggetto di grandi mezzi, quel Ziegy van T.B. che – pur difficile da tenere imbrigliato – aveva ben impressionato, ma senza incontrare.

Termina così la seconda giornata: quante starnel!

Una mia grande menzione la dedico ora a Brik detto Buk condotto da Bachini per la Serbia e prestato dal suo “vero proprietario”, l’amico Gatta che era sulla strada a seguire il turno e di cui ricorderò sempre l’acuto “moccio”!!!!!!! Buk parte concentrato, con una cerca regolare e giustamente profonda, si aggiudica un primo punto di lunghissima portata con una estenuante guidata; correttissimo. Rilanciato, sulla estrema sinistra scatta in ferma a bordo di terreno arato, servito, parte coppia, corretto. Paolo sceglie di sorpassare l’ampissimo arato per sganciare nel grano. Via: destra, sinistra, un accenno sotto un grande ulivo, una ferma non espressivissima, si assicura, avanti su una piccola scarpata vola coppia. Paolo a circa 30 m dal cane spara e Buk...va per riportare! Sportivamente: peccato!!!!!! Tre punti in sei minuti e una prestazione di una nitida nota.

Manifestazione finita, non ci sono CAC pertanto – come da regolamento – l’individuale non viene

assegnato.

Sul filo di lana vince la Serbia con 35 punti e seconda l’Italia con 34.

È il momento dei “se” e dei “ma”: il risultato ormai è scritto e va dato onore ai vincitori nonché a tutti i partecipanti che hanno positivamente contribuito, ciascuno per la sua nazione.

Un grande elogio viene fatto nella relazione finale dal presidente greco a Fallinis Top, definito il miglior soggetto, il Breton che ha tutti impressionato positivamente nell’intera settimana di prove.

Un mio sportivo complimento a Stefano Fallini, che ha dato il suo grande apporto anche con Fallinis Urs (riserva che ha corso il 2° giorno classificandosi 3° ECC.).

Il Presidente francese Mr. Gunther, con grande competenza e signorilità, chiude la manifestazione con le premiazioni, pronunciando un discorso che richiama al reale scopo della manifestazione, e con l’occasione esprime un richiamo comportamentale ai “giudici” per l’eccessivo uso del cellulare (a lui denunciato da diversi concorrenti) durante il giudizio.

Mr. Gunther ha mille ragioni, per una questione di pura educazione, per il rispetto che si deve a tutti ed a maggior ragione a chi ha percor-

so migliaia di chilometri per presentare il suo cane. Non ultimo per il “sospetto” condizionamento delle qualifiche da parte di chi a bordo campo lavora sugli schemi dei punteggi, aggiornando i giudici su quanto succede nelle altre batterie. Credo fermamente che vadano riaffermati i principi su cui si è fondata la manifestazione, e vada redatto un regolamento – come per esempio quello del K.C.I. – dove si definiscano i termini di partecipazione, che cancellerebbe quelle incresciose discussioni generate dal cambio di nazionalità di molti soggetti.

Tutto si può fare, ma regole precise aiuterebbero forse anche ad un confronto più leale e costruttivo.

Al di là delle bandiere, quel che conta è poter valutare **“importanti rappresentanti di razza”**, perché *“la zootecnia non ha confini”*. A questo riguardo è mia opinione che un soggetto che ha corso per una nazione non possa successivamente correre per un’altra, così come la proprietà temporale dovrebbe essere sostanziale.

Uno sportivo saluto a tutti con un rinnovato complimento ai componenti della nostra squadra selezionata da G.Carlo Mocellin, oltre ad un ringraziamento al Presidente del CIEB G.Luca Pasqualetti.